

Rinnovabili, arriva il condono?

Il sottosegretario allo Sviluppo economico, Stefano Saglia, lo esclude. Ma il Decreto Legge Sviluppo è ancora in fase di discussione. E le organizzazioni insorgono



Rinnovabili, ipotesi condono

"Il condono per gli impianti delle rinnovabili non esiste", lo ha dichiarato il **sottosegretario allo Sviluppo economico, Stefano Saglia**, martedì 18 ottobre al termine del convegno promosso dalla **Fondazione Riformismo e Libertà** dal titolo *'Sviluppo delle energie alternative e crescita economica'*.

Saglia ha quindi rincarato la dose, dicendosi *"contrario all'incentivazione degli impianti nelle zone meno vocate della Penisola"* e dunque all'ipotesi di introdurre nel DI Sviluppo un **correttivo perequativo** applicato agli incentivi sul fotovoltaico così da **uniformare** il valore dell'incentivo sul territorio nazionale.

La notizia del **condono** è trapelata nei giorni scorsi scatenando l'**opposizione** di tutte le organizzazioni e le industrie del settore.

Ad essere denunciata, è stata l'intenzione di inserire nel **Decreto Sviluppo** (in discussione in questi giorni in sede di Consiglio dei ministri, ndr) un provvedimento contenente le basi per un **'Condono in materia di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili'**.

Il provvedimento andrebbe ad interessare non solo un **condono amministrativo ma anche penale** per tutti quegli impianti **costruiti senza autorizzazione** o la cui autorizzazione è **in via di annullamento** in sede giudiziaria o amministrativa previo pagamento di **10 euro per kW installato**

"Un provvedimento" ha dichiarato **Claudio Andrea Gemme**, presidente **Anie**, *"che si pone in netto contrasto con la certezza normativa che gli operatori industriali auspicano. L'industria delle rinnovabili"* ha proseguito, *"sta assumendo un peso importante e chiede regole certe e non passibili di mutamenti occorsi in seguito a interventi estemporanei. Non è questa"* conclude *"la strada per raggiungere gli obiettivi sulle fonti rinnovabili che l'Europa ci ha assegnato"*.

Eguale condanna da parte di **Assosolare** che, per voce del presidente **Gianni Chianetta**, auspica al posto di provvedimenti volti a condonare le illegalità, un'accelerazione della strategia energetica nazionale.

Vergognoso per **Fiper** che dal ministro delle Politiche agricole dal quale, *"ci si aspetterebbe una politica che premi la tutela del territorio e promuova un modello di agricoltura multisettoriale pulita e sostenibile"* arrivi la proposta di una manovra che, scrivono in un comunicato, *"premia i soliti furbetti, i quali, senza autorizzazione o con la stessa in via di annullamento, hanno avviato un impianto"*.

"Aspettiamo con ansia i decreti attuativi in ritardo di emanazione" conclude **Walter Righini**, presidente Fiper, *"che servono a definire le nuove regole del gioco per le misure di incentivazione alla produzione di energia rinnovabile e senza i quali gli operatori onesti non riescono a pianificare i loro business plan"*.

Michela Lugli

Tag: energie rinnovabili • leggi • organizzazioni agricole

» [Accedi all'archivio per leggere tutti gli articoli della sezione Attualità](#)

[Collegamenti ad AgroNotizie.it](#)

Altri articoli relativi a...

FIPER - Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili